



BEEHIVE

PROGETTO EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Coordinatori:

Philippa Waterhouse & Deborah Ascani

Indice

SUDDIVISIONE DELLO SPAZIO	3
The Carpet Area	3
The Book Corner	3
The SMART Board	3
Who is Here Today Area	3
What's the Weather Today Area	4
The Activity Area	4
The Role-Play Corner	4
GLI ALTRI SPAZI	5
La palestra	5
I giardini	5
IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	5
L'INSERIMENTO	6
LE ATTIVITÀ	7
Progetto annuale	7
Le lingue: Italiano e Inglese	7
L'importanza del gioco	8
L'importanza dell'osservazione	8
Attività di intersezione	8
Educazione Civica	9
Piccoli cittadini digitali	9
Early Years' Google Classroom	10
LA ROUTINE	10
Le merende	10
Il pranzo	10
Il riposo	11
OBIETTIVI EDUCATIVI	11
Aspetti personali e sociali	11
Conoscenza e uso della lingua (generale)	13
Conoscenza e uso della lingua (Italiano)	14
Matematica	17
Conoscenza e comprensione	18
Sviluppo fisico	21
Sviluppo creativo	25

SUDDIVISIONE DELLO SPAZIO

Lo spazio classe è organizzato in relazione ai bambini che accoglie, alla loro età e agli interessi che si modificano durante l'anno: accanto ad alcune zone fisse, vengono allestiti angoli di gioco che possono evolvere con il passare del tempo.

The Carpet Area

E' lo spazio dove ritrovarsi tutti insieme seduti in cerchio o liberamente, ognuno con il proprio cuscino. Qui vengono scandite le routine di inizio e fine giornata, si ascolta una storia o si canta, si discute un argomento o si comunica una novità importante. I bambini sono stimolati a esprimere il loro pensiero, a raccontare, a descrivere ma anche ad ascoltare gli altri, accettando e rispettando il loro parere, imparando ad aspettare il proprio turno. L'obiettivo è lo sviluppo di un pensiero ampio che si esprime in un linguaggio che può essere verbale e non (con gesti, immagini, mimica facciale, movimenti) sempre più ricco e organizzato. Lo scopo di questo spazio è quello di aiutare i bambini a comunicare sempre di più e a sentirsi sempre più a loro agio.

The Book Corner

E' uno spazio nel quale si può trovare una selezione di libri illustrati in inglese e italiano. Questo spazio permette ai bambini di immergersi in un libro e di usare la propria immaginazione e creatività, o di condividere le proprie storie preferite con un amico ed inventare nuove avventure insieme.

The SMART Board

La lavagna interattiva è uno strumento importante nelle aule, ma anche una entusiasmante opportunità per i bambini di scoprire un mondo di tecnologia letteralmente a portata di mano. Viene utilizzato dalle insegnanti per introdurre una varietà di argomenti, rafforzare le competenze linguistiche, disegnare con i bambini, condividere fotografie, collegarsi con altre sezioni della nostra scuola e per connettersi alla Google Classroom di Busy Bees.

Who is Here Today Area

E' il grande cartellone delle presenze. Viene utilizzato come registro interattivo dai bambini stessi:

ogni mattina ciascun bambino mette la propria ape sul cartellone, per segnalare la propria presenza in aula. Durante la giornata, i bambini hanno la possibilità di tornare più volte al cartellone ed osservare chi è presente, notare chi è assente, contare i bambini. Diventa quindi uno spunto per sviluppare abilità linguistiche e matematiche.

What's the Weather Today Area

Il cartellone del tempo è uno spazio che permette ai bambini di osservare il mondo che li circonda. Dopo il momento dell'appello e durante l'arco della giornata, l'insegnante chiede ai bambini che tempo fa e insieme attaccano il simbolo corrispondente o lo aggiornano.

The Activity Area

E' organizzato con tavoli e sedie usati sia per i momenti della merenda che per le attività, libere e strutturate. I tavoli possono essere spostati per poter svolgere le attività sul pavimento, in modo da stimolare i bambini ad esprimere se stessi con tutto il corpo. In questo spazio, i bambini possono usare diversi materiali come pennarelli, pastelli a cera, gessetti colorati, svariati tipi di carta e cartoncino, spugne, tappi, pennelli e tempere che possono essere utilizzati a piacere anche durante il tempo libero. Materiali d'uso quotidiano e costruzioni di legno sono disponibili in aula insieme ad altri materiali più strutturati (come puzzle, Memory, carte tematiche, ecc.). Lungo le pareti, alla loro altezza, i bambini possono trovare i loro stessi lavori: hanno così l'opportunità di osservarli durante la giornata, di parlarne con i compagni e con le insegnanti, sviluppando il linguaggio.

The Role-Play Corner

E' l'area del "gioco di ruolo": il tema cambia periodicamente a seconda degli interessi dei bambini, degli argomenti trattati in classe o dei progetti che si stanno svolgendo (il negozio, il ristorante, la clinica del dottore, il cantiere, ecc.). Rappresenta l'angolo della quotidianità che permette al bambino di sviluppare giochi simbolici, di imitazione e di raccontare storie di vita quotidiana.

GLI ALTRI SPAZI

La palestra

E' uno spazio che i bambini frequentano regolarmente e con piacere. Si propongono attività diversificate: gare, corse con gli ostacoli, giochi con la palla, con il cerchio, giochi che sviluppano l'abilità di spingere, tirare, arrampicarsi, gattonare, saltare, stare in equilibrio, lanciare, afferrare, palleggiare, ecc. Attività in coppia, per sviluppare la coordinazione e la collaborazione. I bambini imparano a muoversi in modi diversi, con sempre maggior controllo, coordinazione, equilibrio, e imparano a usare attrezzature diverse e ad orientarsi nello spazio. La palestra è usata inoltre per attività di drammatizzazione, di rilassamento, danze e progetti di sicurezza stradale, attraverso le quali imparano a muoversi con ritmo e immaginazione, e sviluppano abilità di ascolto e la capacità di seguire istruzioni.

Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, i bambini utilizzano il giardino e l'aula per sviluppare le abilità descritte sopra.

I giardini

Entrambi i giardini vengono usati frequentemente dai bambini. Sono aree verdi ben delimitate e attrezzate con casetta, treno, giochi e scivoli dove i bambini possono continuamente sviluppare la loro motricità, la socializzazione, il gioco di ruolo e la creatività. Il giardino diventa un vero spazio educativo "un'aula decentrata" dalla quale trarre l'input per osservare e sperimentare, nel quale il bambino agisce, ha l'occasione di osservare gli animali della scuola, gioca e sperimenta concretamente attraverso la natura viva.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Fin dal primo periodo di accoglienza, si predispongono momenti di coinvolgimento dei genitori per costruire rapporti di collaborazione e condividere il percorso formativo del bambino.

Incontri individuali di inizio anno, a partire dalla fine di **agosto**, per raccogliere notizie sul bambino e informare i genitori su come la scuola organizza l'accoglienza, su come meglio accompagnare i bambini nell'inserimento e come preparare i loro effetti personali. I genitori ricevono un invito dalla

scuola.

Festa in giardino di inizio anno, a **settembre** un'allegria merenda tutti insieme, un momento conviviale di prima conoscenza.

Sospesa a causa dei nuovi protocolli sanitari

Assemblea con tutti i genitori, entro il mese di **ottobre**, per la presentazione del progetto annuale e l'elezione dei rappresentanti di classe. Entro il mese di **marzo**, viene organizzata una seconda assemblea per dare gli aggiornamenti sulla classe e per presentare le gite di fine anno.

Incontri individuali con le insegnanti, per condividere il percorso educativo e didattico del bambino in una logica di collaborazione educativa. Si può prenotare durante tutto il corso dell'anno, nell'orario di ricevimento.

Colloqui individuali di fine anno, a partire da **maggio**, per un resoconto finale dell'esperienza scolastica ed eventuali considerazioni per il nuovo anno. Si può prenotare nell'orario di ricevimento.

Attualmente, per l'A.S. 2021-2022, tutti gli incontri si svolgono in video conferenza a causa dei nuovi protocolli sanitari.

L'INSERIMENTO

L'inserimento è un momento fondamentale. Frequentare la scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita; si tratta di un delicato passaggio dall'intimità della casa ad un ambiente estraneo e inesplorato, quale quello scolastico. È proprio il contatto quotidiano con persone e situazioni nuove a rappresentare un'importante opportunità di crescita sociale e di maturazione di nuove competenze, ma la scuola dell'infanzia si presenta come un'esperienza di intensità relazionale ed emotiva forte, perché implica la separazione dalla famiglia, l'adattamento a una nuova realtà e la costruzione di nuovi legami affettivi. Il benessere emotivo dei bambini è quindi il centro intorno al quale si sviluppa l'attenzione e la progettazione delle insegnanti in questo primo periodo.

LE ATTIVITÀ

Le insegnanti si incontrano con regolarità per programmare le attività libere e strutturate che vengono proposte ai bambini e per coordinarsi sui progressi giornalieri del gruppo.

Progetto annuale

Un tema annuale, comune a tutte le sezioni di Early Years, fa da sfondo alle attività, che sono pianificate in relazione agli obiettivi elencati nella parte finale di questo progetto. Il progetto della scuola è teso a promuovere le potenzialità dei bambini in direzione sia del loro benessere fisico ed emotivo, sia dello sviluppo delle loro capacità intellettuali, in uno sfondo improntato alla convivenza, alla solidarietà, all'accettazione e osservanza di regole condivise. Vi sono opportunità per tutti i bambini di lavorare insieme come sezione, in piccoli gruppi o individualmente, oltre che partecipare ad attività con i bambini delle altre sezioni di Early Years. Creano semplici spettacoli o rappresentazioni per i compagni più grandi o più piccoli, condividono idee, organizzano merende o tè in giardino, creando occasioni speciali per stare insieme. Come i bambini di Primary School, celebreranno festività internazionali ed altre date importanti per la scuola. La scuola organizza, nel corso dell'anno, uscite ed esperienze formative nel territorio: passeggiate, gite, visite a musei, e spettacoli teatrali*.

**Attualmente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.*

Le lingue: Italiano e Inglese

Le due lingue vengono utilizzate in tutte le attività e nella routine giornaliera. L'insegnante italiana parla esclusivamente Italiano con tutti i bambini, italiani o stranieri, così come l'insegnante inglese utilizza la lingua Inglese. Tutte le insegnanti pianificano insieme le attività e le routine giornaliere dei bambini; lavorano insieme nella sezione, evidenziando i differenti modi di comunicazione. Nel corso della giornata, i bambini trascorrono momenti specifici in entrambe le lingue, con le rispettive insegnanti. In questo modo essi imparano a distinguere i suoni diversi delle due lingue, iniziando ad associare ciascuna lingua all'insegnante che la parla. Sentire due lingue (o in alcuni casi tre, se la famiglia proviene da un altro Paese) diventa parte integrante della routine e della giornata. L'interazione con l'insegnante inglese, lo sviluppo delle capacità di comprensione e l'uso di semplici parole e frasi in inglese, fanno parte di un processo che avviene in modo del tutto naturale e nel

rispetto dei tempi di ogni bambino.

L'importanza del gioco

Il gioco, nelle sue svariate forme, costituisce il terreno privilegiato della pedagogia per la prima infanzia. Il gioco di finzione è un'attività costruttiva e ricostruttiva che consente di rappresentare e interpretare il mondo, di dargli una forma, di fare ipotesi e attribuire dei significati. Il gioco nella sua forma sociale è un esercizio di scambio di significati, un esercizio raffinato di forme comunicative e metacomunicative. Nel gioco simbolico, come in quello imitativo e di drammatizzazione, si riflette il vissuto emotivo e affettivo del bambino che proietta il proprio mondo interiore, le proprie paure, le ansie e i desideri inespressi. Giocando, scarica le tensioni, supera alcuni conflitti, attribuendo a elementi esterni i propri sentimenti.

L'attività ludica influisce anche sullo sviluppo sociale del bambino, perché gli permette di instaurare i primi rapporti con i coetanei. I giochi di gruppo richiedono il rispetto di regole e aiutano i bambini ad assumere un comportamento adeguato nei confronti degli altri, a sperimentare sconfitte e vittorie: è imparando ad accettare senza rancori e senza presunzioni che si allenano per la futura vita sociale. L'aspetto ludico, regolato o spontaneo della Scuola dell'Infanzia permette ai bambini di esprimersi e di imparare divertendosi.

L'importanza dell'osservazione

L'osservazione rappresenta una metodologia privilegiata utile per poter monitorare i processi di crescita e per incoraggiare lo sviluppo delle diverse potenzialità. E' molto importante rispettare i tempi del bambino per sostenere e rafforzare lo sviluppo dell'individualità valorizzando le differenze di ciascuno. L'osservazione permette di costruire un percorso didattico personalizzato e di rispondere ai bisogni di ognuno.

Attività di intersezione

All'interno della nostra Scuola dell'Infanzia il tema che fa da sfondo alle attività, le ricorrenze internazionali e le feste organizzate dalla scuola, rappresentano il principale elemento di unitarietà che permette alle insegnanti di progettare momenti di collaborazione e di scambio tra i bambini di diverse età. I bambini si scambiano regali realizzati durante le attività creative e si incontrano dal

vivo per mostrare e raccontare i propri progetti (situazione sanitaria per emergenza Covid-19 permettendo) o attraverso divertenti collegamenti online da sezione a sezione.

Educazione Civica

Fin da piccoli è importante che i bambini imparino a stare insieme in un gruppo e sviluppino valori che favoriscano il benessere proprio e degli altri. Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia sviluppano capacità comunicative, linguistiche e sociali per aiutare i bambini a interagire e giocare in modo cooperativo. Questo, a sua volta, contribuisce a creare una sensazione di comunità e clima confortevole all'interno della sezione e all'interno della scuola. Ogni sezione crea progetti di amicizia e gentilezza, mentre le insegnanti modellano e rinforzano continuamente il linguaggio appropriato. Una mano, un gesto educato o una parola gentile sono abilità per la vita e aiutano i bambini a diventare buoni cittadini.

I bambini di Early Years imparano anche a riciclare e curare l'ambiente in collaborazione con HERA e altre associazioni. Le gite nei parchi locali, le fattorie, le gallerie d'arte, il teatro e le visite della polizia e dei vigili del fuoco, ad esempio, incoraggiano i bambini a interessarsi alla loro città e a vivere Ferrara come una comunità.

(Uscite e gite sono attualmente sospese a causa dell'emergenza Covid-19).

Piccoli cittadini digitali

La lavagna interattiva o "SMART Board" è una straordinaria occasione di apprendimento per i bambini, che hanno a portata di mano un innovativo strumento tecnologico, fin dalla tenera età. La lavagna interattiva stimola la motivazione all'apprendimento con interessanti attività e giochi interattivi, ma la caratteristica più importante è quella di accogliere e rispondere allo stile cognitivo di ogni bambino. La SMART Board viene usata a completamento delle attività per rinforzare la comprensione o come fonte di immagini per introdurre nuovi concetti e stimolare la conversazione; è a disposizione dei bambini che la usano anche autonomamente, con la supervisione di un insegnante, in determinati momenti della giornata. Con questo strumento proponiamo giochi interattivi ispirati ai temi presentati, visitiamo siti web, realizziamo proiezioni, usiamo DVD; disegniamo in modo creativo simulando penne, spazzole, spruzzi di colore, rulli, usando direttamente sullo schermo le nostre dita magiche. Le infinite opportunità offerte da questa lavagna

aiutano i bambini a sviluppare una raffinata motricità fine, prezioso avviamento alla scrittura e ad acquisire il linguaggio informatico.

Early Years' Google Classroom

La scuola attiva a inizio anno e per tutto il percorso scolastico un account [@smilingsservice.it](https://www.smilingsservice.it) per ogni bambino, il quale permette di accedere, per esempio, a Google Classroom. Ogni sezione di Early Years ha la propria aula virtuale in cui gli insegnanti pubblicano foto di attività ed eventi speciali. Possono anche condividere attività extra, canzoni o giochi, collegati ad argomenti di classe. Questo è l'ideale per le famiglie che desiderano rinforzare l'apprendimento a casa e il legame tra scuola e famiglia. È anche un luogo in cui è possibile pubblicare informazioni che riguardano la sezione o la scuola, proprio come una bacheca virtuale. Le famiglie sono incoraggiate a visitare regolarmente Google Classroom e possono pubblicare commenti o foto del lavoro svolto dai bambini a casa. La Didattica Digitale Integrata (DDI) è parte del curriculum nazionale.

LA ROUTINE

Le merende

La merenda del mattino viene consumata alle 9.45. È un momento di ritrovo tutti insieme, seduti al tavolo, dopo l'accoglienza e il gioco libero. La merenda del pomeriggio viene consumata dopo il riposo, verso le 15.45. I bambini sono incoraggiati a stare seduti a tavola e sviluppare le buone maniere. Entrambe le merende sono fornite dalla scuola: frutta di stagione e crackers, mentre ogni venerdì la cuoca prepara una merenda speciale (torta, biscotti, yogurt, o pizza).

Il pranzo

Il pranzo, preparato dal cuoco della scuola, si svolge nella mensa alle 11.50. Il pranzo è un momento importante di relazione e di socializzazione tra adulti e bambini e tra i bambini stessi, per questo è parte fondamentale del progetto educativo. Tutto è pensato al fine di creare un buon rapporto tra il bambino e il cibo, nel rispetto di un'alimentazione corretta ed equilibrata. Il pranzo è per i bambini un'opportunità di sperimentare il loro desiderio di autonomia e le loro competenze, di sviluppare il linguaggio e manifestare le proprie preferenze. Il menù offre una varietà di piatti sani ed equilibrati che includono la cucina regionale. Si celebrano anche festival internazionali e i bambini sono

incoraggiati a provare ricette di tutto il mondo.

Il riposo

L'insegnante accompagna i bambini e rimane accanto a loro mentre si addormentano, favorendo il relax con la lettura di una storia o con la musica. Gli alunni che non dormono sono comunque incoraggiati a rilassarsi insieme ai propri compagni.

I bambini che restano il pomeriggio a scuola hanno a disposizione una brandina personalizzata, completa di lenzuolo copri brandina fornito e igienizzato dalla scuola, mentre cuscino e coperta vengono forniti dalla famiglia e ogni venerdì dati a casa per essere puliti e riportati a scuola il lunedì seguente. L'eventuale ciuccio, che deve avere un contenitore, viene mandato a casa ogni giorno per essere igienizzato.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Aspetti personali e sociali

Aree ed obiettivi	Percorso pratico
<p>Manifestare curiosità e impulso all'esplorazione.</p> <p>Avere un approccio positivo verso nuove esperienze.</p> <p>Mostrare interesse nelle attività di classe tramite l'osservazione e la partecipazione.</p>	<p>Interagire con i bambini stimolandoli a seguire i loro interessi e permettendogli di imparare dai loro errori.</p> <p>Osservare i bambini mentre svolgono le attività da loro scelte e utilizzare questa osservazione nella programmazione didattica.</p> <p>Fornire materiali da manipolare e aperti lateralmente, che si addicono alle esigenze sensoriali dei bambini.</p> <p>Progettare le attività in un modo nuovo, prevedendo un uso diverso dei materiali (es. nell'indagare la dinamica del flusso di un liquido, usare un misto di acqua e colla invece che di acqua soltanto).</p>
<p>Sviluppare sicurezza e tranquillità nel separarsi dall'adulto che costituisce il principale riferimento.</p>	<p>Aiutare i bambini a familiarizzare con le principali figure professionali.</p> <p>Elaborare un programma completo di inserimento.</p>

	<p>Ascoltare il parere dei genitori sullo sviluppo dei loro figli e delle loro eventuali preoccupazioni sui progressi.</p> <p>Creare un buon rapporto con i genitori, fornendo informazioni, sostegno e comprensione.</p> <p>Dare ai bambini l'opportunità di contribuire con le loro esperienze, conoscenze e idee; riconoscere e rispondere al loro contributo.</p> <p>Progettare un ambiente accessibile e accogliente per tutti i bambini.</p>
<p>Instaurare dei legami con gli altri membri del gruppo.</p> <p>Cercare altri compagni per condividere con loro le esperienze.</p>	<p>Dimostrare interesse ed entusiasmo per le scoperte, informazioni e notizie comunicate dai bambini.</p> <p>Garantire stabilità per quanto riguarda il personale e la suddivisione dei bambini in gruppi.</p> <p>Assicurarsi che quanto viene richiesto ai bambini sia coerente e adeguato, che tenga conto del loro grado di sviluppo e della loro cultura.</p> <p>Fissare una routine quotidiana basata su una sequenza di eventi prevedibili.</p> <p>Fornire ai bambini spazi adeguati, tempo e materiali, così che possano collaborare tra loro in diversi modi (es. realizzando costruzioni, risolvendo problemi, scambiandosi confidenze).</p> <p>Mettere a disposizione uno spazio specifico per il gioco di ruolo, provvisto di materiali che riflettano la vita condotta dai bambini in famiglia o nella comunità di appartenenza.</p>
<p>Avere cura e rispetto di sé.</p> <p>Sviluppare un senso di appartenenza.</p> <p>Sviluppare una comunicazione sulla vita in famiglia.</p>	<p>Fissare, spiegare e mantenere con chiarezza dei limiti ragionevoli e coerenti che permettano ai bambini di sentirsi sicuri e protetti durante il gioco e lo studio.</p> <p>Aiutare i bambini a regolare e controllare il proprio comportamento.</p> <p>Aiutare i bambini a comprendere che gli insulti fanno male.</p> <p>Dare ai bambini il tempo necessario per comprendere le regole e per rendersi conto di come possono contribuire a creare una comunità.</p>

	<p>Discutere con i genitori i criteri su cui si basano i limiti che vengono imposti ai bambini e le aspettative che si hanno nei loro confronti, così da concordare un approccio comune.</p> <p>Mostrare interesse e rispetto per gli altri, per gli esseri viventi e per l'ambiente, e parlare delle questioni relative a questa sfera.</p> <p>Collaborare con i bambini per stabilire regole specifiche per la cura dell'ambiente.</p>
<p>Vestirsi e svestirsi, gestire la propria igiene personale con l'aiuto di un adulto.</p> <p>Mostrare cura e rispetto degli oggetti personali.</p>	<p>Dare ai bimbi il tempo di fare esperienze in attività sempre più difficili (es. fare dei nodi, togliere il maglione, chiudere la cerniera), ed incoraggiarli ad aiutarsi l'un l'altro.</p> <p>Assicurarsi che l'ambiente sia organizzato in modo da permettere ai bambini di essere indipendenti nell'utilizzo delle risorse.</p> <p>Incoraggiare i bambini a 'provare' (es. infilarsi le scarpe, mettersi il cappello, ecc.) e rafforzare positivamente i traguardi raggiunti.</p>
<p>Collegare diverse esperienze di vita (es. tra casa-scuola).</p>	<p>Organizzare attività che offrano ai bambini l'occasione di condividere esperienze e conoscenze legate ai diversi aspetti della loro vita.</p> <p>Creare un rapporto costruttivo con i genitori.</p>

Conoscenza e uso della lingua (generale)

<i>Aree ed obiettivi</i>	<i>Percorso pratico</i>
<p>Comunicare attraverso il linguaggio verbale e/o gestuale, compreso il linguaggio corporeo (es. sguardi ed espressioni facciali).</p>	<p>Creare situazioni in cui i bambini siano stimolati a comunicare con i gesti.</p> <p>Parlare con i bambini in modo da collegare i gesti che essi compiono con le parole (es. "Hai preso un colpo sulla gamba e vedo dalla tua espressione che ti fa male").</p>
<p>Saper distinguere i differenti suoni e iniziare a riprodurli.</p>	<p>Stimolare l'ascolto e aiutare a distinguere i suoni (il canto di diversi uccelli, i rumori della strada, ecc.); giocare a</p>

	<p>indovinare quale oggetto produca un dato suono quando lo si percuote.</p> <p>Incoraggiare i bambini a imitare i suoni con la voce (es. asino: "i-oh!", il cane: "Bau" il martello pneumatico, ecc.).</p> <p>Tenere conto del fatto che certi suoni della lingua italiana potrebbero non far parte del lessico domestico dei bambini; dare agli alunni la possibilità di percepire chiaramente i suoni, considerando il loro uso come parte delle attività quotidiane.</p>
Mostrare interesse per le illustrazioni, la parola stampata (es. libri), e per altri materiali stampati presenti nell'ambiente.	<p>Creare un ambiente ricco di materiali stampati, che si possano continuamente integrare e arricchire.</p> <p>Creare un angolo attraente dedicato ai libri, dove i bambini e gli adulti possano divertirsi a leggere insieme.</p>
<p>Avere dei libri preferiti.</p> <p>Usare i libri con cura.</p> <p>Imparare a tenere in mano un libro nel verso giusto e a voltare le pagine.</p> <p>Iniziare a capire che le informazioni possono essere trasmesse in forma stampata.</p>	<p>Parlare con i bambini dei personaggi dei libri che si leggono.</p> <p>Stimolarli a prevedere come finirà una storia, a suggerire finali alternativi e a confrontare le varie trame con le loro stesse esperienze.</p> <p>Offrire libri e altri materiali che forniscano informazioni o istruzioni.</p> <p>Svolgere attività in cui si debbano seguire delle istruzioni. (es. seguire la ricetta per fare una torta).</p> <p>Parlare di libri, usando la terminologia appropriata (pagina, copertina, fronte, retro, autore, illustratore, parole).</p>

Conoscenza e uso della lingua (Italiano)

<i>Aree ed obiettivi</i>	<i>Percorso pratico</i>
<p>Usare semplici affermazioni e domande spesso collegate a gesti.</p> <p>Iniziare a fare domande, specie riguardo a "dove" e a "cosa".</p>	<p>Incoraggiare i bambini a esprimere verbalmente le loro necessità e adottare semplici convenzioni sociali.</p> <p>Offrire ai bambini l'opportunità di fare esperienze che facilitino l'apprendimento attraverso l'intero corpo (es. arrampicarsi, cucinare, modellare la creta, dipingere, ecc.), così che gli adulti possano sostenere le loro attività con il linguaggio (es. "Stai salendo sullo scivolo; ora stai</p>

	<p>scendendo").</p> <p>Rispondere ai bambini con parole che possano estendere e sviluppare la loro comunicazione (es. bambino: "Cane nel bagno"; adulto: "Sì, è vero: il cane è nella vasca da bagno. Credo che vogliono lavargli via tutto quel fango").</p> <p>Valutare se è il caso di intervenire e come.</p> <p>Aiutare i bambini a sviluppare strategie di comunicazione alternative, come il canto, laddove appropriato.</p> <p>Offrire l'opportunità ai bambini di famiglie non anglofone di usare la propria lingua.</p>
<p>Ascoltare filastrocche, storie e canzoni; ripetizioni di ritornelli che preannunciano eventi chiave e frasi importanti.</p> <p>Attenersi a semplici istruzioni.</p> <p>Ascoltare con interesse le conversazioni dell'altro durante le conversazioni di gruppo.</p>	<p>Concedersi il tempo necessario per ascoltare ciò che dicono i bambini e tenerne conto delle risposte che forniscono.</p> <p>Scegliere racconti che contengano frasi ripetute, o canzoncine con un ritornello.</p> <p>Scegliere canzoni d'azione che comprendano il guardare e l'indicare, e canzoni che richiedano risposte e interventi a turno, come 'Tommy Thumb'.</p> <p>Dare istruzioni precise, come: "Venite a sedervi".</p> <p>Aiutare i bambini a gestire le istruzioni che comportano più di un'azione (es. "Mettete via le costruzioni, poi venite a lavarvi le mani perché è ora di pranzo").</p>
<p>Ascoltare storie con sempre maggiore attenzione e capacità di memorizzazione.</p> <p>Iniziare a fare domande e dare spiegazioni sulle cause degli avvenimenti.</p>	<p>Utilizzare storie che richiedano l'uso di oggetti 'scenici' o di burattini, in modo da stimolare i bambini a riflettere su ciò che le persone pensano e provano, e a verbalizzarlo.</p> <p>Attraverso esperienze pratiche stimolare i bambini a fare domande e a dare risposte (es. uso di carrucole, uso di sabbia bagnata e asciutta, ecc.).</p>
<p>Iniziare a comunicare con gli altri, mostrando maggior confidenza nei contesti informali.</p>	<p>Dare ai bambini il tempo e le opportunità di conversare l'un l'altro.</p>

<p>Iniziare a costruire un lessico che rifletta le proprie esperienze.</p> <p>Iniziare a sperimentare un linguaggio che descriva il possesso.</p>	<p>Arricchire il linguaggio dei bambini indicando l'uso corretto dei termini.</p> <p>Mostrare interesse quando i bambini usano bene le parole per comunicare e per descrivere le loro esperienze.</p>
<p>Usare termini, frasi e/o gesti per comunicare con persone conosciute.</p>	<p>Insegnare il linguaggio appropriato per i differenti contesti di ascolto (es. un caro amico o un visitatore esterno).</p> <p>Trasmettere ai bambini il linguaggio di cui necessitano per comunicare ciò che riguarda le loro esperienze quotidiane.</p>
<p>Usare azioni, eventualmente accompagnate da poche parole, essenzialmente connesse con il "qui e ora".</p>	<p>Descrivere, attraverso un dialogo e commenti costanti, le azioni che i bambini compiono (es. "Oh, capisco cosa stai facendo: prima devi mettere il latte nella tazza, poi mettere lo zucchero, Posso averne ancora un po'?").</p> <p>Usare il linguaggio parlato per prevedere o dare il via all'azione che i bambini stanno per compiere (es. mentre si cucina, descrivere ogni fase del procedimento: "Ora ci servono delle uova"); introdurre ogni azione successiva verbalizzando in maniera dialogica (es. "Vediamo se possiamo trovare delle uova qui dentro, che ne dite?").</p> <p>Parlare ai bambini di ciò che hanno fatto, stimolandoli a dire la loro opinione (es. "Avete creato un modello e mi avete detto che sarebbe stato un trattore. Fatemi vedere dove sta seduto l'autista. A che cosa serve questa leva?").</p>
<p>Cominciare a sentire la rima e il movimento ritmato.</p>	<p>Creare delle occasioni per muoversi al ritmo della musica, per esempio saltellando, dondolando o ballando.</p> <p>Insegnare ai bambini canzoni con rime e canzoni d'azione.</p> <p>Inventare filastrocche con allitterazioni.</p>
<p>Iniziare a sentire la rima e l'allitterazione.</p>	<p>Quando si canta o si recitano poesie, parlare delle somiglianze tra le parole che formano le rime.</p> <p>Inventare finali alternativi e incoraggiare i bambini a suggerire l'ultima parola del secondo verso (es. "Sul ramo del pino canta un...").</p>
<p>Ascoltare storie e poesie, partecipando e intervenendo.</p>	<p>Creare l'occasione per raccontare o leggere storie, integrando il racconto con "oggetti scenici" e con azioni.</p>

<p>Mostrare interesse per le illustrazioni e la parola stampata (es. libri), e per altri materiali stampati presenti nell'ambiente.</p> <p>Scoprire il modo in cui sono strutturate le storie.</p>	<p>Parlare con i bambini dei vari personaggi e dei sentimenti che le storie suscitano in loro, incoraggiandoli a dialogare e a paragonare quelle figure con persone reali di loro conoscenza; fare riferimento ai personaggi dei libri anche nel corso di altre attività.</p> <p>Stimolare i bambini a utilizzare nei loro giochi le storie che hanno ascoltato.</p> <p>Creare un ambiente ricco di materiali stampati, che possano continuamente essere integrati e arricchiti.</p> <p>Creare un angolo attraente dedicato ai libri, dove i bambini e gli adulti possano divertirsi a leggere insieme.</p>
<p>Disegnare e dipingere, assegnando eventualmente un significato ai segni.</p>	<p>Incoraggiare i bambini a disegnare e dipingere, e parlare con loro di ciò che hanno creato.</p> <p>Creare situazioni in cui i bambini possano vedere un adulto usare la scrittura per uno scopo preciso (elenchi, messaggi, appunti, ecc.).</p> <p>Inserire l'atto dello scrivere nei giochi di ruoli e in altre attività.</p>

Matematica

<i>Aree ed obiettivi</i>	<i>Percorso pratico</i>
<p>Mostrare Interesse per i numeri e per le operazioni di conteggio.</p> <p>Usare spontaneamente il linguaggio numerico e la denominazione corretta di alcuni numeri.</p> <p>Divertirsi con filastrocche e canzoni sui numeri.</p> <p>Iniziare l'uso del linguaggio matematico nel gioco.</p>	<p>Usare il linguaggio numerico (es. "uno", "due", "tre", "tanti", "quanti?", ecc.) e contare oggetti in situazioni diverse.</p> <p>Usare storie e filastrocche per promuovere la comprensione dei numeri.</p> <p>Stimolare i bambini all'uso dei numeri (es. quando in un gioco di ruolo vengono invitati a prendere il tè: "Vorrei due biscotti, per piacere").</p> <p>Fornire ai bambini dei numeri con cui giocare (es. numeri fatti di legno, di carta abrasiva, di stoffa ecc.).</p>

<p>Provare a contare alcuni numeri nell'ordine corretto.</p> <p>Iniziare a riconoscere e raggruppare oggetti composti da uno, due o tre elementi.</p>	<p>Usare grossi dadi, o tessere del domino, per stimolare l'immediato riconoscimento delle configurazioni a uno, due o tre punti.</p> <p>Dimostrare il conteggio fino a cinque e oltre.</p>
<p>Confrontare due gruppi di oggetti, segnalando se contengono lo stesso numero di elementi.</p>	<p>Trasmettere l'uso di termini quantitativi che potrebbero essere meno noti ai bambini (es. "di più", "tanto quanto", "meno").</p>
<p>Sviluppare interesse per la forma e lo spazio, giocando con elementi di forma diversa o abbinando oggetti.</p> <p>Fare delle osservazione e usare il linguaggio che prevede la percezione spaziale (sopra-sotto, destra-sinistra, dentro-fuori, davanti-dietro).</p> <p>Usare termini che indicano le dimensioni ("grande" piccolo" ecc.).</p> <p>Imparare a notare la somiglianza tra forme presenti nell'ambiente.</p>	<p>Usare un linguaggio riferito a forme e a posizioni (es. "Vedete da qualche parte una forma come questa?", "Che cosa potrebbe starci in questa scatola?", "Che forma hanno i biscotti che ti piacciono?").</p> <p>Stimolare i bambini a parlare delle forme che vedono o che usano, e delle loro caratteristiche.</p> <p>Usare termini che descrivono forme, grandezze e posizioni (es. "a forma di palla", "a forma di scatola", "il bicchiere è sopra il tavolo", "raccoliamo la pallina sotto il tavolo", ecc.).</p>

Conoscenza e comprensione

<i>Aree ed obiettivi</i>	<i>Percorso pratico</i>
<p>Mostrare curiosità, osservare e manipolare oggetti.</p> <p>Descrivere aspetti semplici di oggetti ed eventi.</p>	<p>Dedicare del tempo ai giochi in cui possano sperimentare (es. fare un impasto di farina, vangare il giardino, smontare e rimontare oggetti fatti con i kit da costruzione).</p> <p>Usare termini descrittivi.</p> <p>Incoraggiare un'attenta osservazione dell'ambiente circostante, di oggetti naturali e di manufatti (es. attraverso un disegno, immagini, ecc.).</p>

	<p>Visitare o esplorare attraverso fotografie la propria zona, individuando i luoghi più importanti (es. biblioteca, ferrovia, chiesa, ufficio postale, ecc.).</p> <p>Creare l'opportunità di partecipare insieme ad eventi della scuola o della città.</p>
<p>Cominciare a osservare oggetti e organismi viventi per conoscerli meglio.</p>	<p>Creare occasioni per esaminare gli oggetti al fine di comprenderne la consistenza, la forma e il materiale di cui sono fatti.</p> <p>Incoraggiare i bambini a parlare delle loro scoperte, a fare domande e a riflettere.</p>
<p>Usare i cinque sensi per scoprire oggetti e materiali.</p>	<p>Sotto la supervisione di un adulto, offrire l'opportunità ai bambini di investigare e scoprire, attraverso i cinque sensi e utilizzando una vasta gamma di tecniche.</p>
<p>Mostrare interesse per come funzionano cose e le differenti funzioni degli oggetti.</p>	<p>Invitare i bambini a giocare con gruppi di oggetti che possiedono caratteristiche simili o opposte (es. oggetti naturali, artigianali, oggetti simili, dissimili per dimensioni, colore, forma, consistenza, funzione, ecc.) e incoraggiarli a parlarne.</p> <p>Fornire una varietà di materiali ed oggetti con funzioni diverse, con cui giocare (es. frullino a mano, torcia, oggetti d'uso domestico, carrucole, kit per costruzioni, ecc.).</p>
<p>Riordinare gli oggetti in base alla loro funzione.</p> <p>Parlare di ciò che si vede e di ciò che accade.</p>	<p>Incoraggiare i bambini a tenere in ordine gli oggetti raggruppandoli in base a criteri diversi (es. materiali che appartengono alla "zona del disegno e pittura", oggetti che servono ad apparecchiare la tavola, indumenti da tenere nell' "angolo della casa", ecc.).</p> <p>Parlare degli attrezzi, utensili e oggetti, del loro funzionamento e a cosa servono (es. la lavatrice di casa, la teiera, la ruota idraulica, ecc.).</p>
<p>Esplorare i materiali da costruzione. Scoprire che gli attrezzi servono per uno scopo.</p>	<p>Offrire ai bambini l'opportunità di usare vari materiali da costruzione, compresi i kit formati da elementi di diversa forma e grandezza che si possono combinare in vari modi. Incoraggiare l'iniziativa dell'uso improvvisato di materiali e oggetti diversi.</p> <p>Mostrare e offrire ai bambini gli strumenti adatti al</p>

	<p>trattamento dei vari materiali.</p> <p>Usare i termini adatti all'attività di progettazione/costruzione (es. "attaccare", "costruire", "modellare", ecc.).</p>
<p>Cominciare ad usare i materiali per costruire, creare e bilanciare strutture.</p> <p>Usare attrezzi e tecniche diverse in modo sicuro e con l'aiuto di un adulto.</p>	<p>Dare ai bambini l'opportunità di costruire qualcosa per i propri scopi.</p> <p>Fornire ai bambini idee e stimoli (es. fotografie, libri, visite a luoghi, osservazione accurata di determinati edifici, ecc.).</p> <p>Insegnare e supervisionare l'uso di strumenti (forbici, fora carte, mattarelli, taglierini per la pasta, grattugie, ecc.), stimolando i bambini a riferirsi a questi oggetti con il loro nome esatto.</p>
<p>Mostrare interesse alla Smart Board.</p> <p>Effettuare operazioni elementari sullo Smart Board con l'aiuto di un adulto.</p>	<p>Incoraggiare i bambini a insegnarsi a vicenda come si usa la Smart Board.</p> <p>Introdurre i bambini al corretto linguaggio informatico, per esempio "click" o "trascinare".</p> <p>Offrire l'opportunità di usare la Smart Board per migliorare i risultati nell'area di apprendimento.</p>
<p>Parlare di cose significative realmente accadute.</p>	<p>Incoraggiare i giochi di ruolo che riflettono fatti realmente accaduti nella vita dei bambini.</p> <p>Parlare e interessarsi della vita e delle esperienze dei bambini.</p> <p>Dimostrare, durante la conversazione, l'uso di termini che hanno un senso temporale (es. "ieri", "vecchio", "passato", "adesso", "ora", ecc.).</p>
<p>Interessarsi al mondo in cui si vive.</p> <p>Iniziare a osservare, fare commenti e domande sull'ambiente in cui viviamo e sul mondo della natura.</p>	<p>Portare all'attenzione dei bambini le caratteristiche dell'ambiente che li circonda, per esempio visitando i negozi o il parco più vicino.</p> <p>Fornire ai bambini tutti i materiali di gioco (come finte mappe, ecc.) necessari per creare intorno un proprio ambiente.</p> <p>Introdurre l'uso di vocaboli che consentano ai bambini di</p>

	<p>esprimere le proprie osservazioni e di fare domande.</p> <p>Usare termini appropriati (es. "parco", "città", "villaggio", "campagna", "strada", "sentiero", "ferrovia", "casa", "appartamento", "mercato", "chiesa" ecc.), affinché i bambini sappiano distinguere le varie cose che osservano.</p> <p>Raccontare storie di viaggi, programmare viaggi reali o parlare di viaggi fatti insieme (es. elencando i luoghi dai quali si è passati nel corso di una visita ai negozi).</p> <p>Servirsi di libri e racconti che aiutino i bambini a identificare e a distinguere diversi tipi di ambiente.</p>
Esprimere sentimenti relativi ad un evento personale significativo.	<p>Essere pronti ad ascoltare i bambini quando vogliono parlare e lasciargli il tempo di esprimersi.</p> <p>Introdurre e modulare il linguaggio che esprime emozioni (es. triste, arrabbiato, felice) durante la conversazione con i bambini.</p>
Iniziare ad esprimere e a raccontare eventi significativi alla famiglia e agli amici.	<p>Condividere eventi della vita dei bambini.</p> <p>Modulare l'ascolto attivo, fare domande che dimostrino attenzione al contributo di ogni bambino.</p> <p>Descrivere il significato di eventi speciali ai bambini.</p> <p>Incoraggiare i bambini a preservare la memoria del tempo che passa (es. creare un libro, un album di foto, disegnare, ecc.).</p>

Sviluppo fisico

<i>Aree ed obiettivi</i>	<i>Percorso pratico</i>
<p>Muoversi in modo spontaneo all'interno degli spazi disponibili.</p> <p>Inventare movimenti e gesti suggeriti da ritmi, musiche e racconti.</p>	<p>Fornire spazi sicuri, valutare i rischi potenziali dei vari spazi, creare 'zone' per determinate attività, spiegare i criteri di sicurezza ai bambini.</p> <p>Prevedere un lasso di tempo durante il quale i bambini possano esplorare gli spazi a disposizione e verificare le proprie possibilità di muoversi all'interno di essi.</p>

	<p>Offrire ai bambini tutte le opportunità possibili di muoversi liberamente negli spazi interni ed esterni.</p> <p>Vigilare sulla sicurezza dei bambini, soprattutto di quelli che tendono a usare le proprie energie fino al limite.</p> <p>Assicurarsi che i bambini indossino indumenti appropriati e tener conto delle esigenze di pudore di alcune culture e religioni.</p> <p>Parlare ai bambini e aiutarli a scoprire nuovi modi di muoversi.</p> <p>Offrire una grande varietà di stimoli al movimento (es. musica, canzoni, filastrocche da mimare, racconti ecc.).</p>
<p>Iniziare a muoversi in modi diversi (es. strisciare, rotolarsi, gattonare, camminare, correre, saltare, ecc.).</p> <p>Usare il movimento per esprimere i sentimenti.</p> <p>Iniziare a valutare lo spazio durante i giochi di corsa o di rincorsa.</p> <p>Iniziare a controllare la velocità o cambiare direzione, in modo da evitare gli ostacoli.</p>	<p>Fornire ulteriori occasioni e stimoli per mettere alla prova se stessi, attraverso l'accesso a una grande varietà di risorse.</p> <p>Partecipare personalmente e dare suggerimenti quando è opportuno.</p> <p>Mettere a disposizione degli specchi, in modo che i bambini possano osservare gesti ed espressioni facciali.</p> <p>Insegnare le tecniche di sicurezza (es. usare lo scivolo senza farsi male, sollevare un oggetto voluminoso).</p> <p>Insegnare, attraverso il gioco di ruolo, delle tecniche che servano ai bambini per garantire la propria sicurezza (es. reagire rapidamente ai segnali, tra cui i simboli visivi e i suoni, muoversi attraverso le strade, ecc.).</p> <p>Introdurre l'uso di termini relativi alla 'trattativa' e alla cooperazione (es. 'condividere', 'aspettare', 'attendere il proprio turno', 'prima', 'dopo').</p>
<p>Muovere il corpo in modo più controllato per ottenere i movimenti desiderati.</p> <p>Iniziare a controllare la postura, stare dritti, alzarsi in piedi e tenersi in equilibrio su varie parti del corpo.</p>	<p>Festeggiare ogni nuovo obiettivo raggiunto da ciascun bambino.</p> <p>Proporre prove di equilibrio (es. camminare lungo una linea dritta tracciata col gesso, poi sinuosa, camminare su una superficie leggermente sopraelevata, ecc.).</p>

<p>Iniziare ad acquisire il controllo necessario per mantenere una forma o una posizione fissa.</p> <p>Acquisire sicurezza nell'alternare i piedi per salire le scale, una scala a pioli o una struttura da arrampicata.</p>	<p>Progettare giochi che stimolino i bambini a muoversi e poi fermarsi.</p> <p>Insegnare i vocaboli che si riferiscono allo sforzo controllato e stimolare i bambini ad usarli (es. "forte", "saldo", "delicato", "pesante", "tendere", "raggiungere", "teso", "floscio", ecc.).</p> <p>Mettere a disposizione superfici di vario tipo e collocarle a diverse altezze, in modo che i bambini si esercitino a conoscerle (es. terreno piatto o a cunette, prato erboso, superfici ghiaiose, asfalto, pavimenti lisci, tappeti, ecc.).</p> <p>Fornire attrezzi che consentano ai bambini di mettersi alla prova in vari modi (struttura per arrampicarsi, rete su cui inerpicarsi, tronchi di legno, ecc.).</p>
<p>Sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione di materiali ed oggetti.</p> <p>Iniziare a capire come maneggiare i propri indumenti e le loro allacciature.</p>	<p>Fornire oggetti che possano essere adoperati senza rischi (es. piccoli modellini, kit da costruzione, giocattoli che comportino l'infilare o l'inserire, abiti per bambole, materiali per fare collage, ecc.).</p> <p>Stimolare i bambini ad assumere posizioni in cui possano lavorare comodamente e con i migliori risultati.</p> <p>Dare ai singoli bambini l'occasione di sviluppare la capacità di autonomia (es. vestirsi, svestirsi, uso delle posate, ecc.), con il necessario incoraggiamento.</p>
<p>Individuare percorsi appropriati, all'interno e all'aria aperta, sui quali camminare, correre o percorrere con il triciclo.</p> <p>Valutare l'ingombro del proprio corpo in rapporto agli spazi disponibili, quando ci si trova in ambienti piccoli o si devono individuare passaggi o confini.</p>	<p>Mettere a disposizione spazio, tempo e superfici sicure su cui i bambini possano creare autonomamente i loro percorsi, sia all'interno che all'aria aperta.</p> <p>Creare situazioni reali, o finalizzate ai giochi di ruolo, in cui i bambini possano creare dei percorsi.</p> <p>Fornire materiali con i quali i bambini possano delimitare i propri spazi.</p> <p>Introdurre il linguaggio dei rapporti spaziali (es: "in mezzo" "attraverso" "al di sopra" ecc.).</p>
<p>Rispettare lo spazio personale degli altri bambini quando si gioca insieme.</p> <p>Imparare a ripetere gesti o movimenti</p>	<p>Tracciare i confini entro i quali devono svolgersi determinate attività, così che i bambini possano regolare più facilmente le proprie azioni.</p>

<p>necessari per acquisire nuove capacità.</p> <p>Iniziare a mostrare una preferenza per la mano destra o sinistra.</p>	<p>Fornire una quantità sufficiente di materiale che i bambini possano condividere.</p> <p>Organizzare e coinvolgere i bambini in attività da fare in collaborazione e trasmettere che sono più divertenti se praticate insieme a un compagno.</p> <p>Potenziare le capacità dei bambini attraverso giochi in cui si deve “seguire” o “imitare” qualcuno.</p>
<p>Acquisire consapevolezza, con il sostegno dell’adulto, dei propri bisogni relativi al cibo, al sonno e all’igiene.</p>	<p>Incoraggiare i bambini a chiedere aiuto e ad essere sensibili alle richieste d’aiuto degli altri.</p> <p>Spiegare ai bambini perché vengono invitati, per esempio, a riposare quando sono stanchi, a usare le posate per mangiare, ecc.</p> <p>Riconoscere e trasmettere il concetto che le specialità culinarie di diverse culture e religioni possono essere gustose e sane.</p>
<p>Usare attrezzature da azionare spingendo o tirando.</p>	<p>Assicurarsi che le attrezzature siano adatte ai bambini in termini di dimensioni e di peso.</p> <p>Fare in modo che le attrezzature siano disponibili e accessibili a tutti i bambini per l’intera giornata o durata dell’attività.</p> <p>Soddisfare quei bisogni che spesso non possono essere soddisfatti fuori dalla scuola (es. a casa o nel quartiere di residenza dove mancano spazi sicuri per il gioco all’aria aperta).</p>
<p>Partecipare ad attività di costruzione con materiali di grandi dimensioni (es. scatoloni, lunghe pezze di stoffa, assi di legno, ecc.).</p> <p>Acquisire sicurezza nell’uso di strutture per arrampicarsi o inerpicarsi, di scivoli, altalene, ecc.</p>	<p>Verificare la sicurezza dell’abbigliamento dei bambini (es. lacci che non possano incastrarsi nelle ruote dei tricicli).</p> <p>Controllare con regolarità le varie misure di sicurezza (es. che i tessuti siano puliti e le superfici di legno non siano scheggiate).</p> <p>Fornire una gran varietà di risorse, tra cui piccoli veicoli a ruote, modellini, palle che rimbalzano e che non rimbalzano, cerchi, birilli, ecc.).</p>
<p>Partecipare ad attività che richiedano la</p>	<p>Organizzare molte attività in cui i bambini si sentano</p>

<p>coordinazione oculo manuale.</p> <p>Usare attrezzature e strumenti, a garanzia della sicurezza.</p>	<p>stimolati ad esercitare le proprie capacità manipolative (ricette culinarie, uso di strumenti musicali, ecc.).</p> <p>Osservare i bambini all’opera per determinare in quale posizione ciascuno ha un maggiore controllo dei suoi movimenti.</p> <p>Insegnare ai bambini le tecniche corrette per utilizzare gli attrezzi e i vari strumenti (es. l’uso delle forbici) e creare situazioni in cui possano praticarle.</p>
<p>Esplorare vari materiali malleabili e sperimentare attraverso strumenti diversi.</p> <p>Sviluppare controllo degli strumenti che servono per tracciare segni (es. pennelli, matite, costruzioni ecc.).</p>	<p>Promuovere il progresso dei bambini nella produzione di segni, fornendo carta e pennelli, oppure matite, di diversi formati e dimensioni, e prospettando nuovi obiettivi da raggiungere ogni volta che sia opportuno.</p> <p>Creare situazioni in cui i bambini possano passare dall’impiego di tutte le dita all’intera mano (es. colori da spalmare con le dita, farina, ecc.) all’impiego di un solo dito (es. tracciare disegni sulla sabbia umida).</p> <p>Incoraggiare i bambini a usare le dita e gli strumenti da disegno o da scrittura per creare dei motivi ripetitivi.</p> <p>Sollecitare i movimenti delle braccia, sia ampi che ridotti, che comprendano spostamenti da sinistra a destra e dall’alto in basso (es. disegnare sulla lavagna, imprimere su carta con gli acquerelli il tronco degli alberi, dipingere con rulli o pennelli grandi, ecc.).</p> <p>Fornire una gran varietà di materiali, tra cui creta e impasti di vari tipi.</p> <p>Dare ai bambini l’opportunità di sperimentare il materiale proposto, prima di usare un attrezzo.</p>

Sviluppo creativo

<i>Aree ed obiettivi</i>	<i>Percorso pratico</i>
<p>Iniziare a distinguere i colori.</p> <p>Esplorare lo spazio e i materiali attraverso il</p>	<p>Fornire una grande varietà di materiali diversi e di risorse affinché i bambini, attraverso l’esperienza sensoriale, possano scoprire i colori e la consistenza</p>

<p>corpo.</p> <p>Creare strutture tridimensionali.</p>	<p>della materia.</p> <p>Dedicare del tempo e degli spazi specifici ad attività che consentano ai bambini di esprimere la loro curiosità e di esplorare l'ambiente usando tutti e cinque i sensi.</p> <p>Esprimere, nei momenti opportuni, commenti e domande sensibili e mirate, per aiutare i bambini a sviluppare il pensiero.</p> <p>Mentre i bambini esplorano l'ambiente, avere presenti tutti i problemi relativi alla salute e alla sicurezza.</p> <p>Spiegare che cosa si può toccare senza incorrere in pericoli e in quali luoghi ci si può abbandonare al movimento.</p>
<p>Realizzare segni su carta, attraverso movimenti diversi.</p> <p>Iniziare a descrivere le caratteristiche degli oggetti.</p> <p>Usare le linee per racchiudere lo spazio e iniziare ad usare queste forme per rappresentare gli oggetti.</p> <p>Realizzare costruzioni in modi diversi (es. mattoncini sovrapposti in verticale e orizzontale, fare recinti e creare spazi).</p>	<p>Insegnare e dimostrare tecniche e abilità connesse a ciò che i bambini stanno facendo (es. come evitare che la pittura sgoccioli o come mettere in equilibrio i mattoncini in modo che non cadano).</p> <p>Trasmettete l'uso di nuove parole che consentano ai bambini di esprimere meglio le loro osservazioni ed esperienze (es., "liscio", "lucido", "ruvido", "spinoso", "piatto", "decorato a disegni", "frastagliato", "morbido", "duro", ecc.).</p> <p>Attraverso suggerimenti e domande, stimolate i bambini a sviluppare ulteriormente un'idea (es. "Chissà cosa succederebbe se tu usassi il pastello di cera su questo foglio ruvido?").</p>
<p>Cantare insieme le canzoni preferite.</p> <p>Scoprire i suoni prodotti dagli strumenti musicali.</p> <p>Reagire ai suoni con i movimenti del corpo.</p> <p>Danzare in gruppo e fare tutti insieme dei giochi "in cerchio".</p>	<p>Creare situazioni in cui i bambini possano scoprire i suoni prodotti da oggetti d'uso quotidiano e da strumenti musicali, in particolare quelli che si possono scuotere o percuotere.</p> <p>Proporre un'ampia gamma di diverse tipologie musicali e appartenenti a diverse culture (es. musica orchestrale, reggae, ecc.).</p> <p>Cantare spesso insieme ai bambini.</p> <p>Aiutare i bambini a collegare suoni e movimenti, per esempio accompagnando musiche molto sonore con ampi gesti e musiche tranquille con gesti contenuti.</p>

<p>Canticchiare tra sé e inventare semplici melodie.</p> <p>Battere ritmi semplici e ripetuti.</p> <p>Scoprire come si possono cambiare i suoni.</p>	<p>Offrire l'opportunità di suonare strumenti musicali insieme agli adulti, soprattutto strumenti che si possano battere o percuotere.</p> <p>Stimolare i bambini a provare gli strumenti musicali, a conoscerne il nome e i vari modi in cui li si può suonare.</p> <p>Dedicare molto tempo all'esplorazione e alla scoperta della musica.</p> <p>Proporre ai bambini canzoni che rientrino nella loro estensione vocale e che contengano molte ripetizioni.</p> <p>Far ascoltare ripetutamente una canzone prima di chiedere ai bambini di cantarla.</p> <p>Introdurre il linguaggio della dinamica (es. "veloce", "lento", "volume alto", "volume basso") e quello della tonalità ("nota alta", "nota bassa").</p> <p>Far conoscere ai bambini molti tipi di musica e di danza.</p>
<p>Fingere che un oggetto ne rappresenti un altro, soprattutto quando i due oggetti hanno caratteristiche comuni.</p> <p>Osservare ciò che fanno gli adulti, imitare ciò che si osserva e poi farlo spontaneamente quando l'adulto è assente.</p>	<p>Interessarsi ai giochi dei bambini e prenderne parte.</p> <p>Guidare il processo di finzione, aiutando i bambini a comprendere in quale modo si possa usare un oggetto per rappresentarne un altro.</p>
<p>Ascoltare con piacere le storie di cui si è protagonisti insieme a persone e a luoghi familiari.</p> <p>Sviluppare un repertorio di azioni creando una sequenza di movimenti.</p> <p>Creare giochi di ruolo e giochi di fantasia basati sulla propria esperienza personale.</p> <p>Giocare insieme ad altri bambini impegnati a sviluppare lo stesso tema.</p>	<p>Offrire ai bambini il tempo necessario per esprimere i propri pensieri, idee e sentimenti nei modi più diversi (es. con il gioco di ruolo, attraverso la pittura, reagendo alla musica, ecc.).</p> <p>Fornire materiali adeguati e aiutare i bambini a sviluppare il pensiero facendo domande appropriate e opportune durante il gioco.</p> <p>Essere consapevoli del nesso tra i giochi di fantasia e la capacità dei bambini di gestire una linea narrativa.</p>
<p>Scoprire che ciò che si percepisce con la vista, l'udito, l'olfatto, il tatto e i sentimenti è interessante anche per gli altri.</p>	<p>Mostrare interesse per le espressioni dei bambini e per le molteplici modulazioni.</p>

Iniziare a comunicare esperienze e azioni del passato, usando una gamma di materiali sempre più ampia.

Permettere e stimolare i bambini a comunicare le proprie reazioni, ascoltandoli attentamente e mostrandosi interessati a ciò che hanno da dire.

Consentire ai bambini di elaborare e superare il loro senso di frustrazione, aiutandoli a trovare soluzioni ai problemi.

Creare situazioni che stimolino i bambini a usare tutti i cinque sensi e a liberare il movimento.

Proporre nuovi strumenti e nuove tecniche nei momenti opportuni.